

YOY PERFORMING ARTS

MERAKI

CHAPTER 1/3

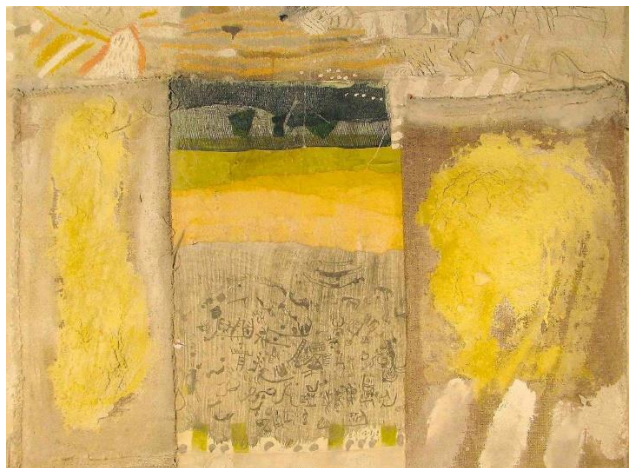
Sorry, 3 years old but still (too) current today



In questo momento storico che tutti conosciamo e del quale diventa difficile non parlare, YoY ha deciso di rimodellare e rimodulare il suo primo progetto “Meraki” offrendo una riflessione sull'attualità e sulla memoria.

Meraki nasce coinvolgendo nel progetto il grande artista egiziano Medhat Shafik, Leone d’Oro alla Biennale di Venezia.

Gli oggetti dell’installazione di Shafik “Palmira”, costruiti da elementi sovrapposti di juta, garze e tessuti dai colori naturali e splendenti, sono una metafora della stratificazione della storia, dei danni dell’uomo alla natura, della più brutale e gratuita violenza. Dei fagotti malamente confezionati, simbolo di un viaggio forzato, di una fuga o di un esilio, sono un'immagine potente e ricorrente nelle nostre vite contemporanee, immagini che la quotidianità ci ha reso purtroppo familiari, rendendoci partecipi di un dramma umano che non possiamo ignorare.



La ricostruzione, dopo un evento traumatico però, si trasforma per Shafik in un “viaggio onirico, leggero, che trae la sua forza dalla fragilità delle cose alla ricerca di un recupero simbolico dei luoghi archeologici e della natura, che sono la memoria dell’uomo, l’essenza della civiltà”.

Ed anche la costruzione coreografica tende ad un linguaggio chiaro e limpido cercando di dare al gesto un’ampiezza ed una fluidità crescente, la musica è composta come un sottotono alla qualità dei personaggi, incorporando un senso di fragilità con le sue linee ruvide e bisbigliate.

I danzatori non si toccano mai, si sfiorano. Non c’è prevalenza di forza maschile o eleganza femminile ma solo ricerca di equilibrio interiore e consapevolezza che la ricostruzione passa solo attraverso un percorso comune, quasi fosse un viaggio che permette di accrescere conoscenze ed esperienze, così come nella poesia Itaca di Kostantinos Kavafis, recitata dalla voce di Shafik durante la performance.

IDEAZIONE: YoY Performing Arts

COREOGRAFIA: Emma Zani e Roberto Doveri

DANZATORI: Emma Zani e Roberto Doveri

MUSICHE: Timoteo Carbone

OPERA D’ARTE: “Palmira” di Medhat Shafik

COSTUMI: HACHE Official

IN COLLABORAZIONE CON: Stazione Utopia e Meccaniche della Meraviglia

ORGANIZZAZIONE: Stazione Utopia

Con il sostegno di: PARC Performing Arts Research Center

Scaricare info e immagini nella sezione PRESS AREA di aboutyoy.com

